

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce,

le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore

\*\*\*

Un vangelo che parla della crisi e della speranza allo stesso tempo.

Ci riporta alcune verità: la prima è che il mondo è fragile (*il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo*), le istituzioni sono in crisi, chiesa, stato, famiglia, scuola, l'economia, la nostra vita stessa... la seconda è che stanno cadendo i punti di riferimento, vecchie cose vanno in frantumi: linguaggi, costumi, comportamenti... ma contemporaneamente nasce il nuovo (*Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina*).

*Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte:* La crisi mi obbliga a rimboccarmi le maniche, a mettercela tutta, sono chiamato ad essere protagonista della mia "novità" di vita... del mio cambiamento... non posso pensare sempre che tutto dipenda dagli altri... io artefice della mia primavera che, come suggerisce il vangelo porterà le verdi foglie che segnano una nuova rinascita.

La fragilità mi porta a spingermi oltre, ad uscire da me stesso, ad appoggiarmi ad altri, a cercare relazioni vere, a mettere radici profonde, che forse non toglieranno la mia fragilità ma forte di essa, mi aiuteranno a vivere la mia primavera nuova... *quando sono debole è allora che sono forte* dice l'Apostolo.